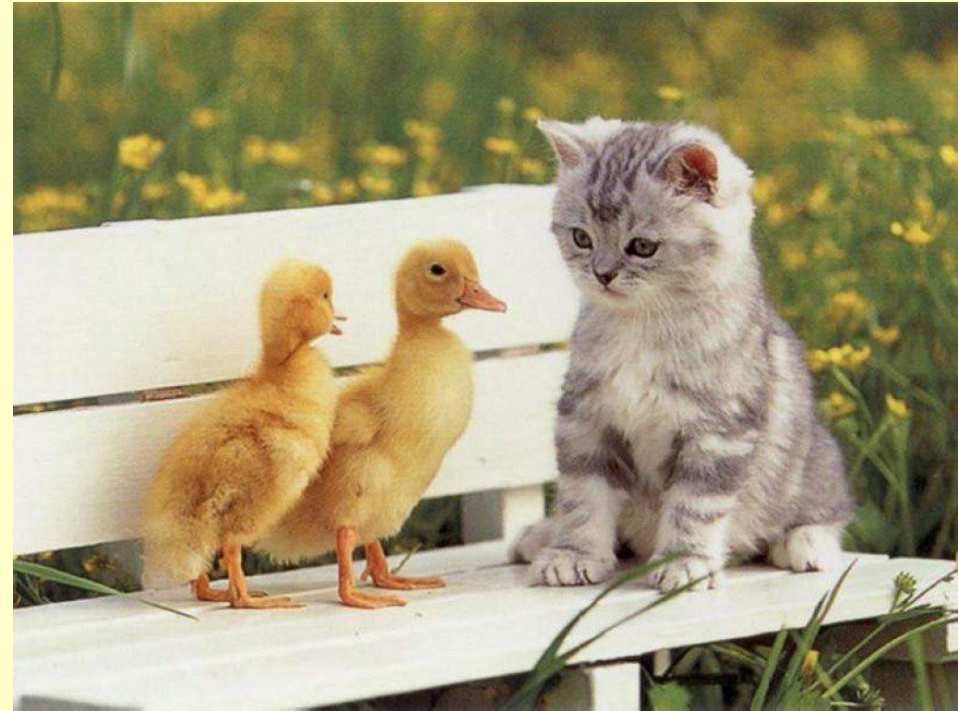


**La salute del gatto,
le malattie, le
zoonosi.**

Dr. Mario Marino





Nella più ampia accezione di rispetto del benessere è indispensabile richiamare le 5 libertà (Brambell report 1965):

1. Dalla sete, dalla fame e dalla cattiva nutrizione;
2. Di avere un ambiente fisico adeguato;
3. Dal dolore, dalle ferite, dalle malattie;
4. Di manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche normali;
5. Dalla paura e dal disagio.



In questo contesto non deve essere sottovalutata la necessità di conoscere, prevenire ed eventualmente curare le patologie che possono colpire il gatto, sia per la salute del gatto, sia per quella dell'uomo.

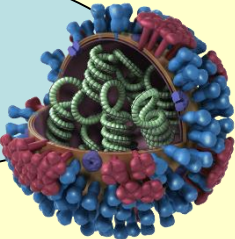
Elementi di valutazione dello stato di salute del gatto:

- Stato di nutrizione;
- Appetito;
- Vivacità;
- Mantello – stato di idratazione;
- Cambiamenti di comportamento repentini;
- Vomito;
- Diarrea;
- Secrezioni nasali;
- Bava alla bocca;
- Zoppie;
- Ferite, lesioni cutanee, croste, piaghe, prurito, parassiti visibili

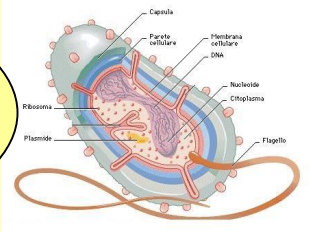


Le malattie infettive / infestive del gatto

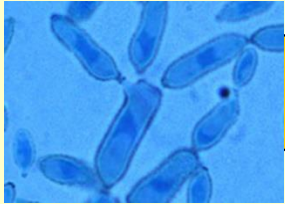
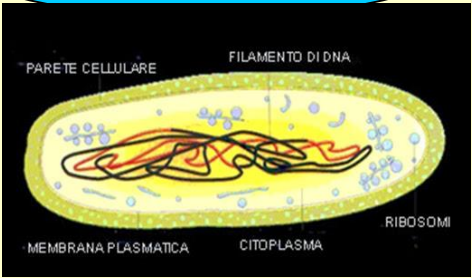
Virali



Batteriche



Protozoarie

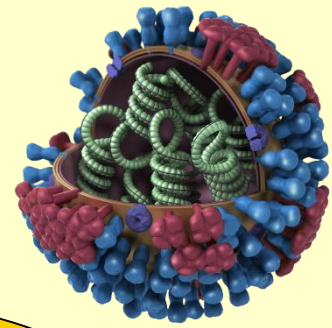


Micotiche

Parassitarie



Le malattie virali del gatto



Panleucopenia

Rinotracheite
felina

Leucemia felina
(FeLV)

Immunodeficienza
felina (FIV)

Peritonite Infettiva
Felina (FIP)

calicivirosi

Rabbia

Panleucopenia



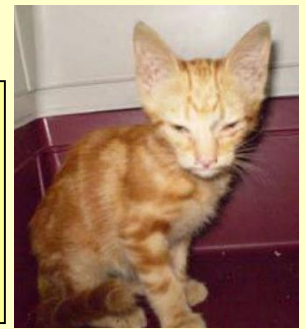
- La panleucopenia (o gastroenterite infettiva felina) è una malattia virale contagiosa (parvovirus) che interessa soprattutto i gatti giovani. Vomito persistente, febbre alta, rifiuto di cibo e acqua, disidratazione, diarrea emorragica sono i sintomi di questa malattia. Se si notano questi segnali, si consiglia vivamente di affidarsi subito alle cure del veterinario. Per prevenire la panleucopenia (mortale nell'80% dei casi), la vaccinazione è il solo strumento efficace.

Rinotracheite felina



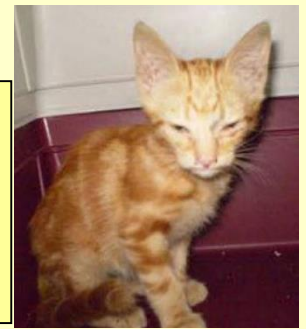
- La rinotracheite felina (o influenza del gatto) è una malattia virale molto diffusa, estremamente contagiosa. È il nome comune usato per indicare un numero considerevole di malattie virali respiratorie provocate da una serie di virus (herpesvirus). I sintomi tipici sono starnuti, tosse, perdita di appetito, secrezioni di muco e di pus dagli occhi, febbre, difficoltà respiratorie. Ai primi sintomi si consiglia di portare il gatto dal veterinario, e per prevenire questa malattia si suggerisce la vaccinazione.

Leucemia felina (FeLV)



- È una malattia virale molto contagiosa. Il gatto ammalato di leucemia manifesta una notevole varietà di sintomi: difficoltà respiratorie, perdita di peso, debilitazione, vomito, indebolimento delle difese immunitarie. Per questa malattia non esistono cure efficaci e spesso può essere fatale per il nostro gatto. L'unica cura possibile è prevenire la malattia attraverso la vaccinazione contro la FeLV.

Leucemia felina (FeLV)



- La leucemia è una malattia di tipo neoplastico che comporta una produzione abnorme di leucociti. Nei gatti è originata da un retrovirus che passa da un soggetto all'altro tramite le secrezioni quali urina, lacrime e saliva, e da madre a feto per via placentare. Il retrovirus può poi seguire due diversi destini:
- nel caso che il sistema immunitario del gatto riesca a controllare il virus, il gatto non contrae la malattia in forma clinica;
- in altri casi, più o meno facilmente a seconda dell'età e delle condizioni generali dell'animale, il virus può colpire svariati organi, primo fra tutti il midollo osseo, compromettendo le difese immunitarie e l'ematopoiesi, causando la leucemia vera e propria o altri tipi di neoplasie, come il sarcoma.

Immunodeficienza felina (FIV)



- È provocata da un virus che debilita fortemente il sistema immunitario dei gatti, che sono così esposti a tutte le malattie. Numerosi i sintomi: problemi respiratori, dermatiti, rifiuto del cibo, perdita di peso, diarrea, gengiviti, stomatiti, sonno profondo. Il gatto ammalato di FIV è resistente alle cure. La malattia, oltre a essere molto contagiosa (ferite da morso e saliva), è anche incurabile e può portare alla morte il nostro gatto. Non esiste ancora un vaccino.

Immunodeficienza felina (FIV)



- Il Virus è un lentivirus che colpisce il sistema immunitario del gatto compromettendone l'efficiente funzionamento e rendendo quindi il gatto affetto da FIV più suscettibile a infezioni secondarie.
- Il FIV è un virus che colpisce solo il gatto e che non contagia né gli esseri umani né gli altri animali.
- I gatti affetti da FIV possono vivere una vita lunga, sana e relativamente normale, senza mostrare alcun sintomo di malattia, ma solo mostrando una maggiore suscettibilità a infezioni secondarie che necessitano solitamente di terapie più lunghe rispetto a quanto non avvenga in gatti FIV negativi.
- Pertanto i gatti FIV positivi dovrebbero vivere in casa, liberi da stress e seguiti con attenzione affinché ogni minima avvisaglia di malessere venga prontamente affrontata e correttamente gestita.

Immunodeficienza felina (FIV)



- Il contagio avviene tramite scambi di sangue o altri fluidi organici tra un gatto malato ed uno sano: più frequentemente nei gatti il contagio avviene attraverso l'accoppiamento o tramite ferite da morso: per questo i gatti maschi interi, con libero accesso all'esterno, sono i soggetti più a rischio.
- Il contagio tramite la cassetta della lettiera, le scodelle del cibo e dell'acqua, oppure perché i gatti dormono vicini o giocano insieme è meno probabile.
- Le gatte già infette dal FIV prima della gravidanza di solito partoriscono gattini non infetti.

Peritonite Infettiva Felina (FIP)



- La malattia è di origine virale, causata da un 'corona virus'. È altamente infettiva tra gatti e non contagiosa per l'uomo e altri animali domestici.
- Colpisce popolazioni feline con analoghe caratteristiche cromosomiche ereditarie, per cui in una colonia non tutti i felini vengono colpiti.
- Colpisce le sierose: pleure, pericardio, peritoneo. Per cui può colpire tutti gli organi interni agendo dall'esterno del loro rivestimento sieroso. Può avere decorso molto rapido, anche solo 3 giorni, o sub acuto, con decine di giorni di convalescenza.
- il gatto si mostra indebolito, fiacco, mangia sempre meno;
- Ci può essere dimagrimento, incontinenza urinaria, ascite, versamento toracico, ittero, gengivite

Calicivirosi



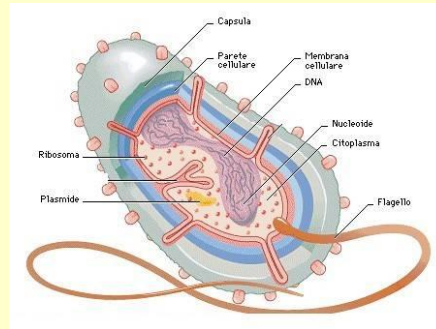
- La calicivirosi è una malattia contagiosa.
- Può dare serie conseguenze soprattutto ai gatti giovani non vaccinati, con soggezione a malattie (morbilità) e mortalità.
- Si possono avere i seguenti sintomi : ulcere al palato duro (palato superiore) e alla lingua, spesso è associata a stomatite, ma anche sintomi respiratori, e se non curata è molto facile che il gattino non possa farcela.

Rabbia



- La rabbia, trasmissibile tramite morso o contatto della saliva con una ferita o una mucosa, colpisce sia il gatto sia l'uomo. Alla comparsa dei sintomi (cambiamenti improvvisi del carattere o del comportamento del gatto, reazioni aggressive, pupille dilatate, miagolio roco, difficoltà respiratorie, unghie sfoderate, disposizione ad attaccare persone e altri animali), la morte è inevitabile.
- Per fortuna esiste un vaccino (obbligatorio per espatriare) che garantisce protezione a noi e ai nostri gatti.

Le malattie batteriche del gatto



Clamidosi

Bartonellosi

Malattia di Lyme
(Borreliosi)

Tubercolosi

Clamidiosi



- La clamidiosi è una delle malattie respiratorie meno conosciute. Interessa la mucosa congiuntivale e respiratoria, ma può colpire anche l'apparato genitale. Può essere trasmessa anche all'uomo. Le cure sono a base di antibiotici, ma fortunatamente esiste un vaccino che consente di prevenire la malattia.
- In ogni caso, se si manifestano sintomi che possano far temere l'insorgere di una malattia virale nel gatto, è sempre consigliabile rivolgersi al veterinario per un consulto.

Bartonellosi

(La malattia da graffio di gatto)



- L'agente eziologico è la *Bartonella henselae*. Il contagio avviene tramite morso o graffio di gatto (specialmente gatti fino a 6 mesi).
- È diffusa tra i gatti dalle pulci. Si stima che l'8% dei gatti domestici sia infetto così come il 13% dei gatti randagi. Nell'uomo è tipica dei bambini.
- L'infezione si trasmette all'uomo tramite lesioni traumatiche provocate da gatti come appunto il graffio.
- Si forma inizialmente una papula nel punto di inoculo dopo circa 5 giorni dal graffio. Questa evolve in una pustola con adenopatia regionale, nel 30-40 % dei casi si può avere esito febbrile. Altri sintomi sono febbre, artralgia, anoressia.
- Tende a risolversi spontaneamente in 2-4 mesi negli individui immunocompetenti mentre può essere molto problematica negli individui immunodeficienti (es. soggetti HIV positivi.).
- Normalmente non è richiesta terapia. Se necessario si possono utilizzare antibiotici

Malattia di Lyme (Borreliosi)



- La malattia di Lyme o Borreliosi è una infezione batterica che colpisce le articolazioni, il sistema nervoso, gli organi interni e la pelle.
- A causarla è un batterio della famiglia delle Spirochete, che si trova in natura prevalentemente nei topi di bosco, ma non solo, perché occasionalmente anche altri animali selvatici come le volpi, le lepri e gli uccelli ne sono portatori, facendo così in modo che il batterio si diffonda più facilmente.
- Le zecche del genere Ixodes che si trovano comunemente nel territorio alpino sono il principale vettore per questo batterio.
- Succhiando il sangue da un animale infetto prendono in se il batterio che poi passano ad altri animali sani tramite il loro morso.
- Le zecche tendono a mordere tutti gli animali a sangue caldo, cani gatti ecc. ecc. compreso l'uomo, tramite un morso che non è doloroso e di cui facciamo fatica ad accorgerci.

Malattia di Lyme (Borreliosi)



- il primo sintomo e il più comune nell'uomo si ha tramite un arrossamento della pelle che piano piano diventerà sempre più esteso e che compare da 4 a 60 giorni dopo il morso.
- Questo non avviene negli animali dove si presenta con forte zoppicamento causato da dolori articolari, artrite cronica, debolezza, innalzamento della temperatura, mancanza di appetito, sintomi nervosi e raramente cardiopatia.
- Purtroppo in commercio non esiste ancora un vaccino
- Bisogna tenere i nostri animali protetti dal morso della zecca con ottimi antiparassitari, cosa importante durante la stagione calda, meglio se tutto l'anno, con minor possibilità di contrarre la malattia e ridurre il rischio di veicolare l'infezioni anche agli umani
- La cura: avviene tramite comuni antibiotici.

Tubercolosi



- All'apparenza non è molto alto il numero di gatti che potrebbero essere stati infettati dal bacillo della tubercolosi:
- Il *Mycobacterium bovis* (*tbc bovina*) colpisce il cane (forma evolutiva, non frequente) e il gatto (forma evolutiva, è la forma più frequente);
- Il *Mycobacterium tuberculosis* (*tbc umana*) colpisce il cane (forma evolutiva, è la più frequente. Può infettarsi dall'uomo) e più raramente il gatto (forma cutanea dell'uomo)
- Il *Mycobacterium avium* non frequente, ma possibile

Le malattie protozoarie del gatto

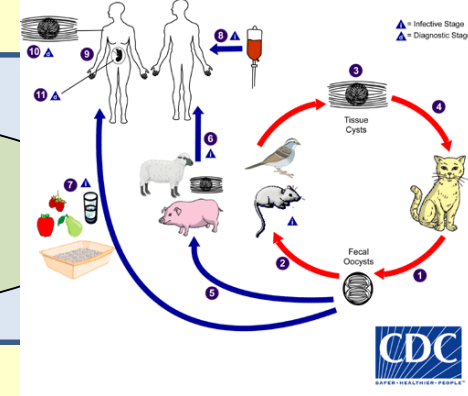
Toxoplasmosi

Coccidiosi

Leishmaniosi

Giardiasi

Toxoplasmosi



La **toxoplasmosi** è una malattia parassitaria causata dal parassita *Toxoplasma gondii*. Le infezioni da toxoplasmosi solitamente non causano sintomi negli esseri umani adulti. Talvolta lieve malattia simil-influenzale (2-4 settimane), con dolori muscolari, linfadenopatia e in pochi casi si sviluppano problemi agli occhi, ma solo a coloro che hanno un sistema immunitario debole, possono verificarsi sintomi gravi come le convulsioni e una scarsa capacità di coordinamento. Se una donna viene infettata durante la gravidanza, una condizione nota come "toxoplasmosi congenita" può influenzare il nascituro.

La toxoplasmosi solitamente si contrae dopo aver mangiato cibo mal cotto contenente cisti, con il contatto con le feci di un gatto infetto e con la trasmissione da madre al figlio durante la gravidanza. Raramente la malattia si trasmette in seguito ad una trasfusione di sangue, né si diffonde tra le persone. Il parassita è noto per riprodursi sessualmente nei felidi. Tuttavia, è in grado di infettare la maggior parte degli animali a sangue caldo, compresi gli esseri umani. La diagnosi viene tipicamente formulata testando il sangue per la presenza di anticorpi oppure verificando la presenza nel liquido amniotico del DNA del parassita.

Coccidiosi

Soprattutto gatti giovani

Diarrea chiara e mucosa

Disidratazione



Le malattie protozoarie del cane e del gatto

Leishmaniosi

Flebotomi
Forma cutanea e viscerale
Onicogrifosi
Spot-on
Vaccino



STADIO FLEBOTOMICO

STADIO CANINO



i = STADIO INFETTIVO

d = STADIO DIAGNOSTICO

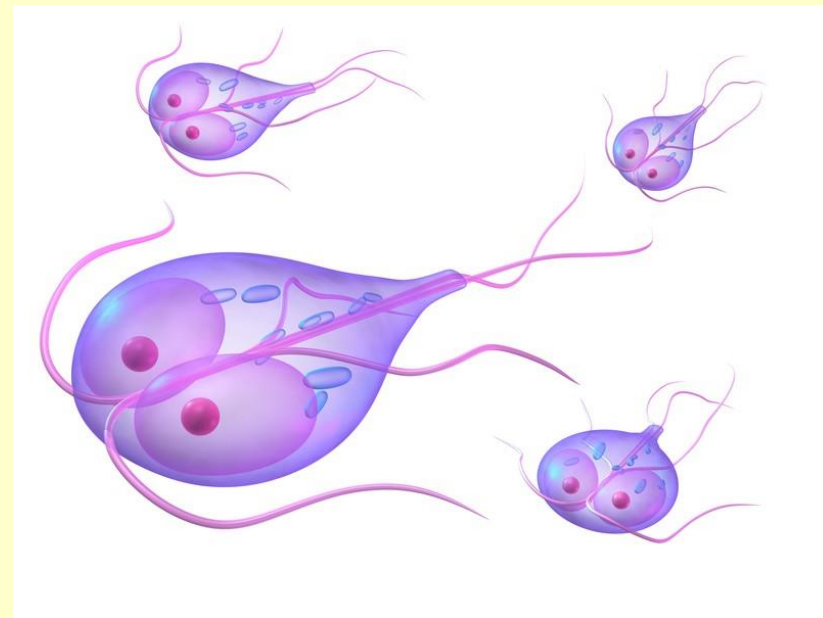
Giardiasi

La giardiasi è una parassitosi, ovvero una malattia del gatto causata dal protozoo parassita chiamato *Giardia lamblia*. Come avviene anche per i cani, la malattia si diffonde grazie all'ingestione delle uova del parassita, presenti in ambienti non particolarmente puliti. Dove il ristagno d'acqua è evidente e maleodorante, ad esempio stagni, pozze d'acqua, acque non potabili e inquinate da liquami.

Persistente nell'ambiente.

Causa:

- Diarrea
- Disidratazione



Le malattie micotiche del gatto

Dermatofitosi

Criptococcosi

Le malattie micotiche del gatto

Dermatofitosi

Alopecie circolari confluenti
Contagio interspecifico
Rischio immunodepressi



Le malattie parassitarie del gatto

Ectoparassiti

- pulci
- acari
- zecche

Endoparassiti

- tenie
- ascaridi
- tricocefali
- Ancilostomi
- filaria

Le malattie parassitarie del gatto

Pulci

Ematofagi
Vettore tenia dipylidium
Allergia



Le malattie parassitarie del gatto

Acari

- Rogna Notoedrica o Scabbia Felina *Notoedres cati*
- Rogna otodettica *Otodectes cynotis*
- Cheyletiellosi

Rogna Notoedrica o Scabbia Felina *Notoedres cati*



Rogna otodettica *Otodectes cynotis*





Cheyletiellosi



La cheyletiellosi é una malattia parassitaria contagiosa sostenuta da acari del genere *Cheyletiella*. Gli acari vivono sulla superficie cutanea e non sopravvivono a lungo lontano dall'ospite (poco più di 10 giorni per le femmine adulte). Il ciclo vitale dura circa 21 giorni. Si tratta di acari di grosse dimensioni, visibili ad occhio nudo o con una lente d'ingrandimento ("forfora che cammina"). Gli acari del genere *Cheyletiella* non sono molto specie-specifici e possono infestare il cane (*Cheyletiella yasguri*), il gatto (*Cheyletiella blakei*), il coniglio (*Cheyletiella parasitivorax*) e, temporaneamente, l'uomo.



Le malattie parassitarie del gatto

Zecche

- Ixodidae (babesiosi, borreliosi di Lyme, Rickettsiosi);
- Argasidae (Rickettsiosi)

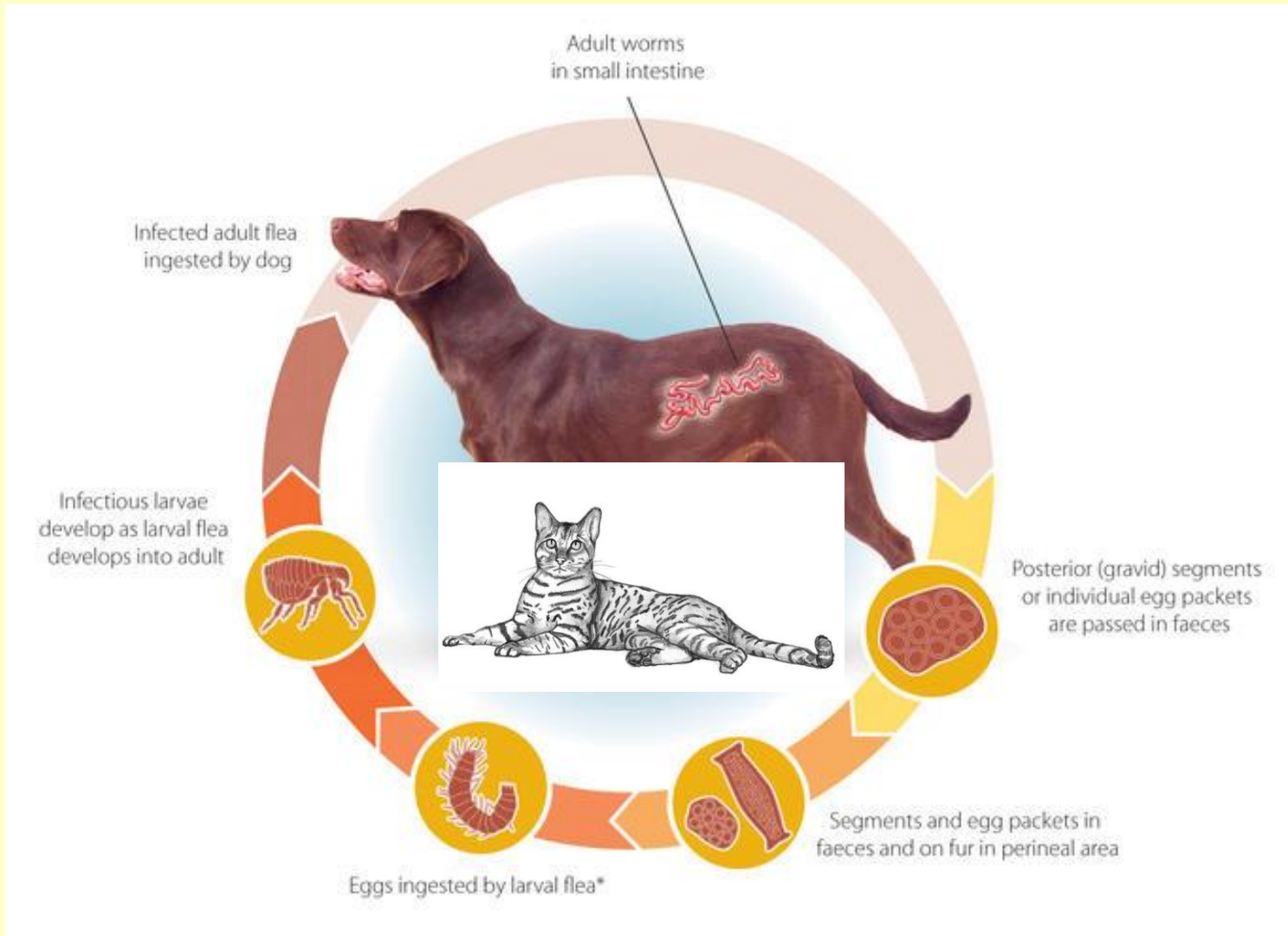


Le malattie parassitarie del gatto

Tenie

- *dipylidium caninum*
- pulce





Le malattie parassitarie del gatto

Ascaridi

- ciclo oro-fecale
- trasmissione verticale
- larva migrans



Figura 5. Uovo di *T. leonina*
(www.lookfordiagnosis.com).



Figura 4. Uovo di *T. canis*
(www.lookfordiagnosis.com).





Figura 6. Tragitto emorragico necrotico dovuto alla migrazione delle T2 (www.jano.es).



A.S.L. T03

Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo



Le malattie parassitarie del gatto

Ancilostomi

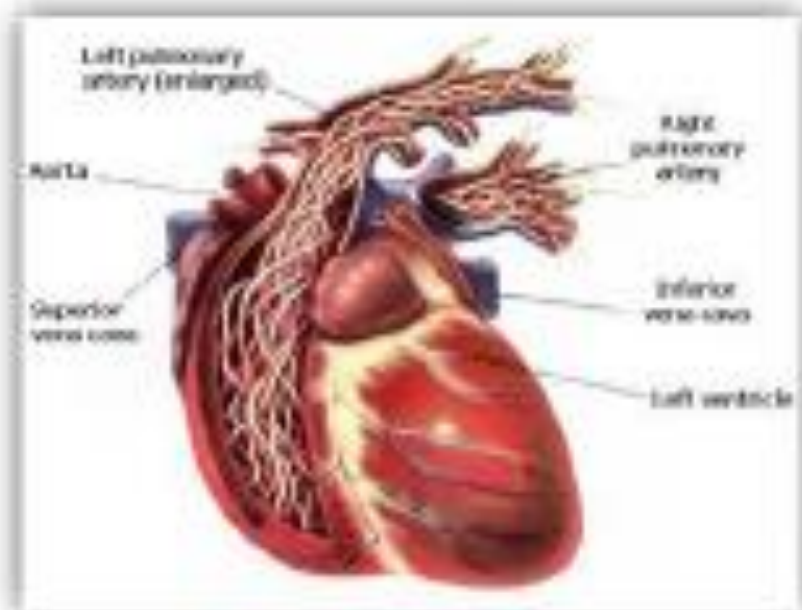
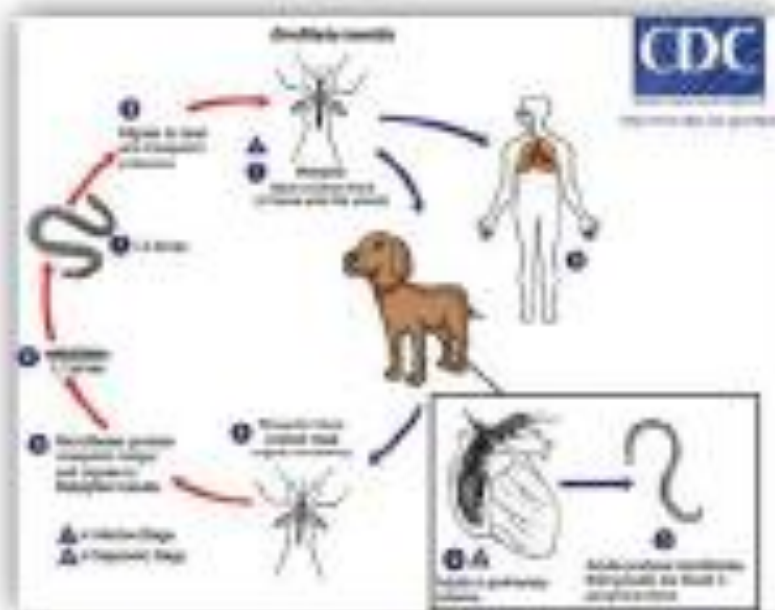
- ematofagi (bocca uncinata)
- ciclo oro-fecale
- trasmissione verticale



Le malattie parassitarie del gatto

Filaria

- zanzare
- *Dirofilaria immitis* e *repens*
- microfilarie / macrofilarie
- insufficienza cardiaca
- prevenzione



La prevenzione

**Controllo delle
nascite**

Norme igieniche

Visite veterinarie

**Alimentazione
corretta**

Vaccini

**Trattamenti
antiparassitari**

Gli avvelenamenti del gatto

- Farmaci e antiparassitari (Paracetamolo, Aspirina, Permetrine ad es. Advantix, Expot, Scalibor, Organofosfati e carbamati, Piretrine e piretroidi);
- Sostanze tossiche (glicole etilenico, Cioccolata, Veleno per topi, Metaldeide, Piante tossiche)

Segnalazione Comune e ASL
Campionamento IZS



**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**